



UNIONE COMUNI DI ALBINEA - QUATTRO CASTELLA – VEZZANO SUL CROSTOLO

Provincia di Reggio Emilia

INTERVENTI A FAVORE DI FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIO-ECONOMICO

Già da diversi anni le Amministrazioni Comunali di Albinea, Quattro Castella e Vezzano S/C hanno investito sul welfare attivando molteplici interventi a favore delle famiglie, con particolare riguardo verso i nuclei in situazione di disagio e/o difficoltà. Nel 2009 si avverte ancora di più la necessità di prevedere interventi aggiuntivi e straordinari per far fronte alla grave crisi economica e finanziaria che sta colpendo tutti i paesi del mondo e che di conseguenza sta facendo aumentare la povertà.

Una povertà da non considerarsi unicamente economica, ma che ricomprende anche altre dimensioni dell'esclusione sociale, quali gli aspetti relazionali e sociali. L'esclusione sociale conferma la necessità di azioni integrate di tutte le istituzioni ed associazioni (Stato, Regione, Provincia, Comuni, organizzazioni sindacali, industrie, associazioni di categoria, ecc.) con azioni politiche che limitino la sua espansione. Indubbiamente è importante agire sulla povertà intesa come insufficienza di reddito, con la consapevolezza che è in stretta relazione con tutte le altre problematiche dell'esclusione sociale, anche a fronte di quanto sta accadendo nelle nostre realtà.

La crisi di molte aziende reggiane e la conseguente crescita di disoccupazione, precarietà e mobilità lavorativa, richiedono la necessità di interventi più consistenti nell'aiuto delle famiglie che si integrino, al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni, con quanto disposto dallo stato (social card, bonus famiglie, assegno nucleo, assegno maternità, ecc.) e dalla rete esistente dei servizi (buono affitto, buono casa, microcrediti, alloggi, ecc.).

Nonostante le difficoltà dei bilanci comunali a causa della riduzione dei trasferimenti statali, dell'incertezza sui rimborsi ministeriali per l'Ici e di altre entrate ed il vincolo del patto di stabilità, gli Enti Locali faranno un ulteriore sforzo penalizzando altri interventi (iniziative culturali, manutenzione di strade, ecc.) per aiutare i cittadini in difficoltà.

A tal fine le Amministrazioni Comunali della Pedecollina mettono a disposizione benefici economici entro i limiti degli stanziamenti dei propri bilanci e nel rispetto delle normative vigenti in materia tributaria, tariffaria e per l'uso di beni pubblici.

Sulla base delle analisi effettuate dai servizi associati dei tre comuni (Sportello Sociale, Centro Famiglie, Servizio Integrato Minori, Coordinamento Pedagogico) si sono individuati, nel rispetto dei diversi regolamenti Comunali e in continuità con le azioni già in essere, gli interventi di carattere economico a favore di persone fisiche che saranno finalizzati sia al sostegno di soggetti in stato di bisogno e di indigenza conclamate, sia, essenzialmente, alla promozione dell'autodeterminazione di persone singole o di nuclei familiari che si trovano momentaneamente in particolari condizioni di difficoltà economica e sociale, al fine di pervenire alla normalizzazione delle situazioni eccezionali affrontate ed al reinserimento sociale e produttivo delle persone

assistite, eliminando inefficaci forme di assistenzialismo non supportate da un'adeguata e mirata programmazione degli interventi.

Gli interventi sono rivolti sia a cittadini singoli che a nuclei familiari, anche derivanti da convivenze di fatto, purchè si tratti di persone residenti nei tre comuni, la cui situazione economica familiare complessiva, da qualsiasi fonte derivante, sia inferiore alla soglia del reddito minimo di inserimento previsto dalle normative vigenti (ex minimo vitale).

Gli interventi saranno, comunque, orientati principalmente a tutelare all'interno dei nuclei familiari i componenti più deboli (bambini, anziani, diversamente abili) e potranno essere articolati nelle seguenti azioni:

- garantire ai bambini la continuità dei servizi socio educativi a loro destinati
- garantire ad anziani, diversamente abili e persone non autosufficienti la continuità di servizi socio-assistenziali
- garantire il soddisfacimento di bisogni primari fondamentali per la persona e per il proprio decoro, nonché per i componenti dell'eventuale nucleo familiare
- garantire azioni volte a promuovere il reinserimento lavorativo ed il raggiungimento dell'autonomia economica della famiglia.

Nel rispetto dei criteri suindicati, gli interventi economici potranno essere riconosciuti dai comuni esclusivamente alle persone che si trovino in stato di bisogno o di indigenza, con esclusione, da qualsiasi forma di contributo, delle persone titolari di altre proprietà immobiliari oltre la casa di abitazione.

Per stato di bisogno o di indigenza si intende: una famiglia, o un singolo, i cui componenti sono iscritti nello stato di famiglia, che presentano uno o più dei seguenti elementi:

- insufficienza del reddito familiare per il soddisfacimento dei bisogni primari di tutti i membri, specialmente i soggetti più "fragili" in mancanza accertata di persone che possano provvedervi; si assume quale indice dello stato di bisogno il seguente valore:

Determinazione contributo								
Calcolo fabbisogno economico del nucleo				Calcolo contributo economico				
Componenti nucleo	Parametro nucleo	Minimo vitale annuo	Minimo vitale mensile	ISE certificato richiedente	Importo max erogabile	Altre entrate	Spese documentate	Importo effettivamente erogabile
1	1	5.956,60	458,20	Riportare valore certificazione ISE	Differenza minimo vitale e ISE certificato	Emolumenti ed altre entrate ad altro titolo percepito	Indicare importi	Differenza tra importo max e altre entrate al netto spese assistenza
2	1,57	9.351,86	719,374					
3	2,04	12.151,50	934,728					
4	2,46	14.653,20	1.127,17					
5	2,85	16.976,30	1.305,87					
parametri ISEE nucleo								
<ul style="list-style-type: none"> - per ogni ulteriore componente + 0.35 - presenza handicap o invalidità 66% + 0.5 per situazione - assenza un genitore in presenza figli minori + 0,2 								
NB: L'ISEE in questa situazione di crisi viene ora "ricalcolato" sulla base della nuova situazione lavorativa, in tempo reale.								

- esistenza di circostanze a causa delle quali i singoli o le famiglie siano esposte a rischi di emarginazione.

La condizione di stato di bisogno può essere accertata in alternativa alla valutazione del valore ISEE mediante apposita relazione del servizio sociale che evidenzii gli elementi che ne motivino la sussistenza.

La domanda di erogazione di interventi di assistenza deve essere presentata presso lo sportello sociale del comune di residenza. Alla domanda dovrà essere allegata tutta la documentazione ritenuta utile per attestare la situazione.

È indispensabile che, come per quanto è avvenuto sino ad oggi per le richieste di contributo economico, l'interessato produca:

- attestazione ISEE
- documentazione attestante le condizioni reddituali tra cui 3 ultime buste paga, ultimo CUD, certificato di pensione, certificato di stato occupazionale e qualunque documento atto ad accertare l'entità delle entrate economiche mensili compresa la documentazione e/o autocertificazione di eventuali interventi economici erogati da altri Enti o Associazioni (assegno maternità, fondo affitto, borsa lavoro, ecc)
- documentazione attestante le spese varie (condominio, ricevute pagamento affitto, mutuo per acquisto prima casa, finanziamenti, spese mediche, utenze domestiche, ecc)
- documentazione attestante condizioni sociali ed economiche non altrimenti documentabili

Lo Sportello Sociale dei tre comuni predisporrà appositi progetti mirati sulla base dei quali verranno concessi gli interventi economici e determinato il relativo ammontare in ottemperanza ai Regolamenti Comunali vigenti.

La tipologia degli interventi economici da erogare, in base alle specifiche necessità dei richiedenti ed all'obiettivo che si intende raggiungere con l'intervento da riconoscersi, è la seguente:

- rideterminazione di tariffe per l'accesso, frequenza dei servizi comunali di rilevante importanza (servizi educativi 0/6 anni, refezione scolastica, trasporto scolastico, servizi socio-assistenziali) sulla base del reddito (nei casi più gravi può essere valutato anche l'esonero dal pagamento) e/o loro rateizzazione;
- erogazioni di beni in natura, mediante buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari da effettuarsi negli esercizi commerciali convenzionati con i comuni;
- pagamento diretto di utenze (affitto, gas/acqua, energia elettrica);
- contributi economici a sostegno dell'affitto e/o mutuo.

La misura degli interventi economici da riconoscere sarà determinata sulla base della differenza esistente tra il reddito minimo di inserimento ed il reddito reale percepito dal soggetto o dal nucleo familiare beneficiario, anche se non necessariamente raggiuglierà tale differenza. Gli interventi suindicati possono essere cumulabili, ma non comunque superiori ad Euro 500,00.

Gli interventi suindicati verranno applicati prioritariamente ai nuclei familiari in cui siano presenti minori, persone diversamente abili, anziani non autosufficienti.

Le condizioni considerate per poter beneficiare di interventi sono:

- 1) perdita del lavoro di uno dei componenti del nucleo familiare per cause di forza maggiore
- 2) mobilità (verrà considerato se il lavoratore percepisce o meno l'indennità)
- 3) cassa integrazione ordinaria o straordinaria (verrà valutata la durata e l'indennità)
- 4) riduzioni di ore lavorative di soci lavoratori di cooperative.

Altri strumenti/documenti che potrebbero essere utilizzati al fine di ottenere un rigoroso quadro delle situazioni e ad evitare appesantimenti alle famiglie:

1. banca dati del Centro Provinciale dell'Impiego per le verifiche delle situazioni di lavoro (sarebbe necessario attivare una convenzione che ci consenta la visualizzazione in collegamento diretto con il Centro, della condizione di lavoratore subordinato, co.co.co, co.co.pro. per evitare di far produrre certificazioni alle famiglie e per consentire un preciso monitoraggio delle situazioni (la riduzione è temporanea e legata al permanere della difficoltà);
2. verifiche presso l'INPS per gli importi di indennità di mobilità o cassa integrazioni;
3. banca dati Camera Commercio per registro imprese (cessazioni attività).

Le Amministrazioni Comunali inoltre si impegnano a realizzare tutte le opere pubbliche inserite nel programma per creare nuova occupazione e contribuire a rilanciare l'economia locale oltre ad aiutare le imprese attraverso finanziamenti ai consorzi fidi.

I Sindaci di
Albinea
Quattro Castella
Vezzano s/c